SEMIOTICA

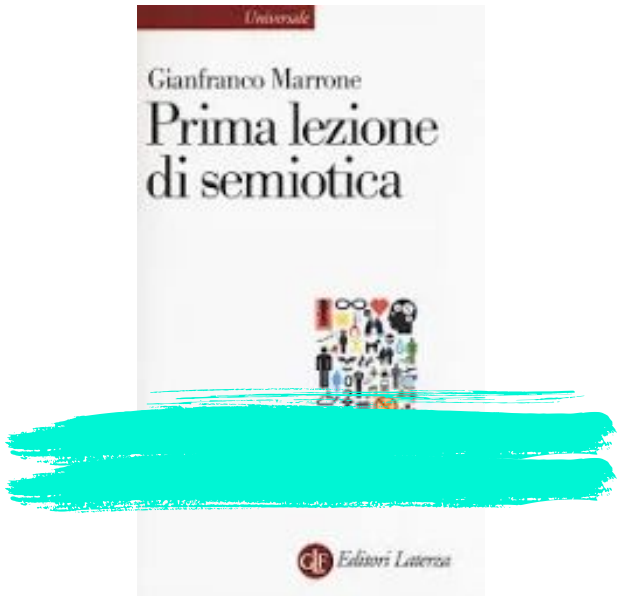
Prima lezione di semiotica

Prof. GIORGIO CIPOLLETTA

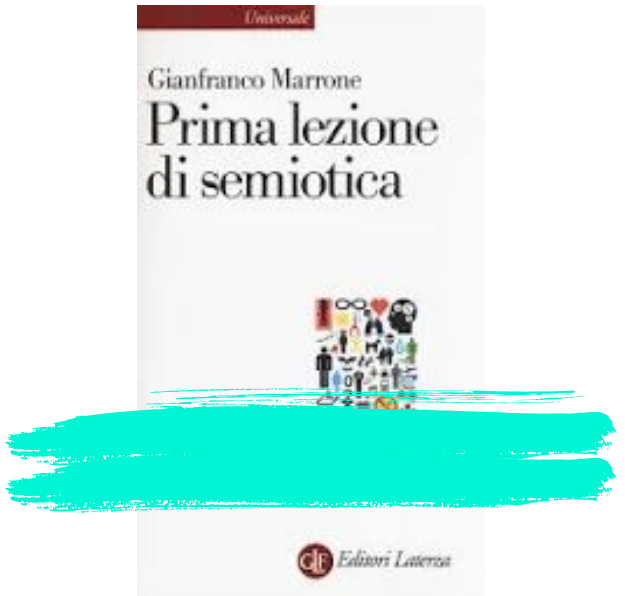
TESTI ADOTTATI

TESTI ADOTTATI (8 CFU - NON FREQUENTANTI + UNO A SCELTA TRA I CONSIGLIATI)

TESTI CONSIGLIATI (6 CFU - FREQUENTANTI)

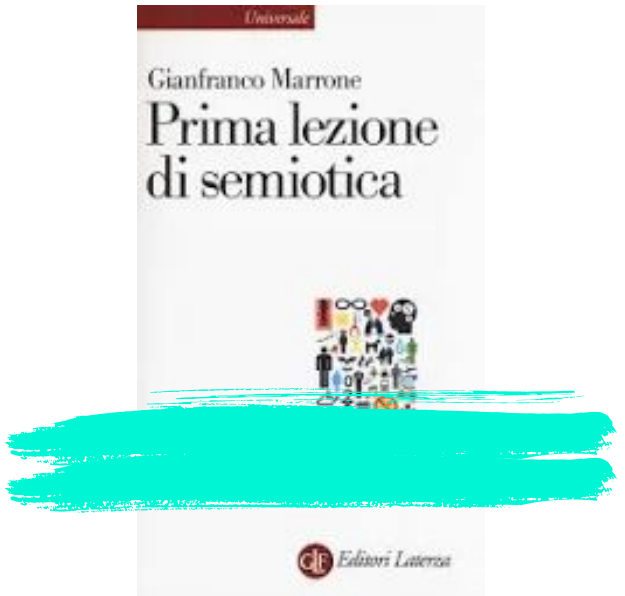


TESTI CONSIGLIATI (6 CFU - NON FREQUENTANTI)



TESTI CONSIGLIATI (4 CFU - FREQUENTANTI)

TESTI CONSIGLIATI (4 CFU - NON. FREQUENTANTI)

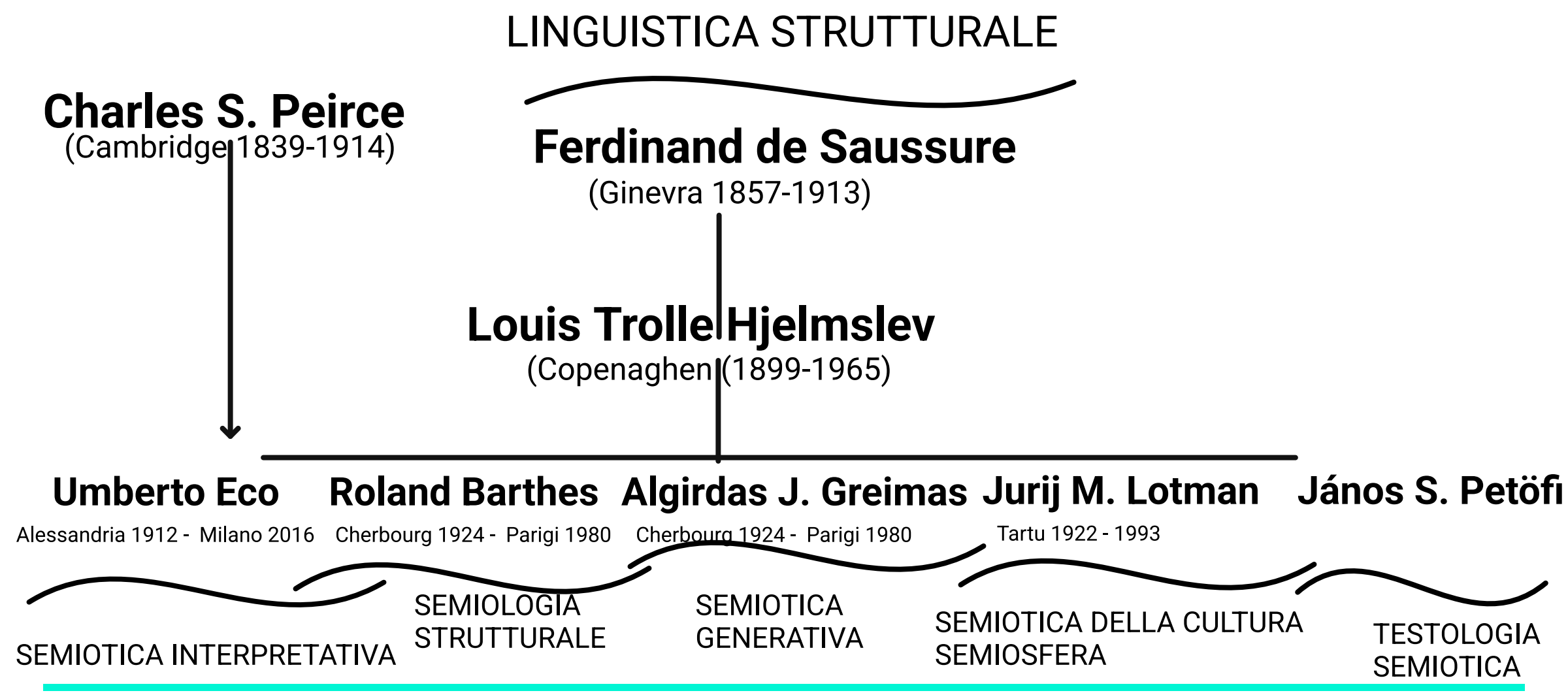


Calendario 2024/2025 - Semiotica

Mer 5 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 5 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 6 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 6 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Ven 7 mar 2025	16:00 - 18:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Ven 7 mar 2025	16:00 - 18:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 19 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 19 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 20 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 20 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 2 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 2 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 3 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 3 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano

16:00 - 18:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 18:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano

PERCORSO STORICO E TEORICO DELLA SEMIOTICA



PERCORSO STORICO E TEORICO DELLA SEMIOTICA

LINGUISTICA STRUTTURALE

Charles S. Peirce
(Cambridge 1839-1914)

Ferdinand de Saussure
(Ginevra 1857-1913)

Louis Trolle Hjelmslev
(Copenaghen (1899-1965)

Umberto Eco
Alessandria 1912 - Milano 2016

SEMIOTICA INTERPRETATIVA

Roland Barthes
Cherbourg 1924 - Parigi 1980

SEMIOLOGIA STRUTTURALE

Algirdas J. Greimas
Cherbourg 1924 - Parigi 1980

SEMIOTICA GENERATIVA

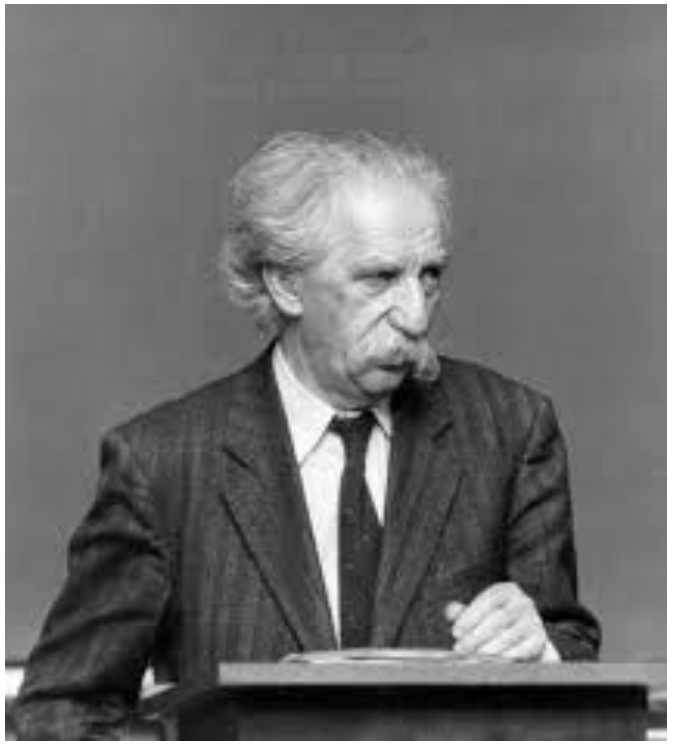
Jurij M. Lotman
Tartu 1922 - 1993

SEMIOTICA DELLA CULTURA
SEMIOSFERA

János S. Petöfi
Miskolc 1931 - Budapest 2013

TESTOLOGIA SEMIOTICA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)



un **TESTO** “in senso lato è qualsiasi comunicazione registrata in un dato SISTEMA SEGNICO [...]: possiamo parlare di un balletto, di uno spettacolo teatrale, di una sfilata militare e di tutti gli altri sistemi segnici di comportamento come dei testi, nella stessa misura in cui applichiamo questo termine a un testo scritto in una lingua naturale, a un poema o a un quadro”.

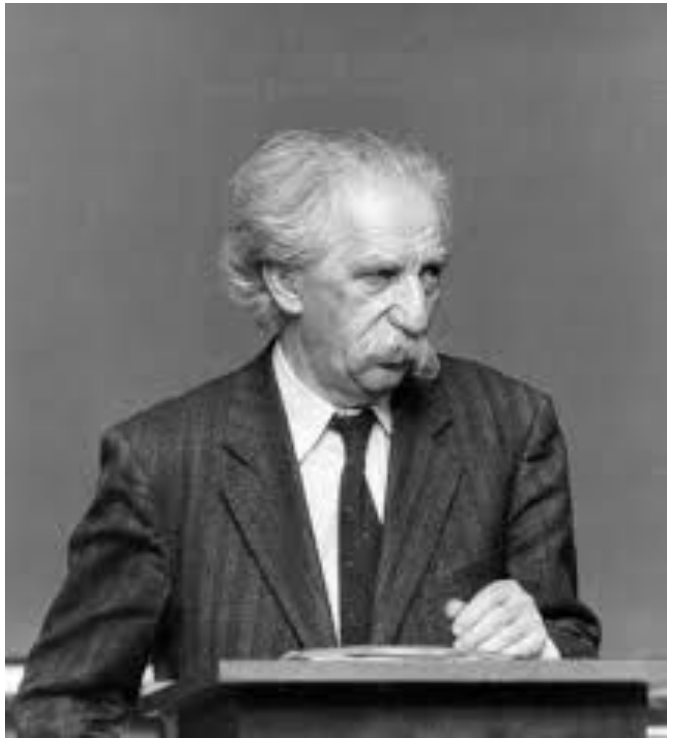
SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

SEMIOSFERA = totalità semiotica, una condizione preliminare per il significato e la comunicazione.

Al suo interno, i diversi sistemi semiotici (linguaggi, arte, religione, ecc.) interagiscono e si traducono reciprocamente.

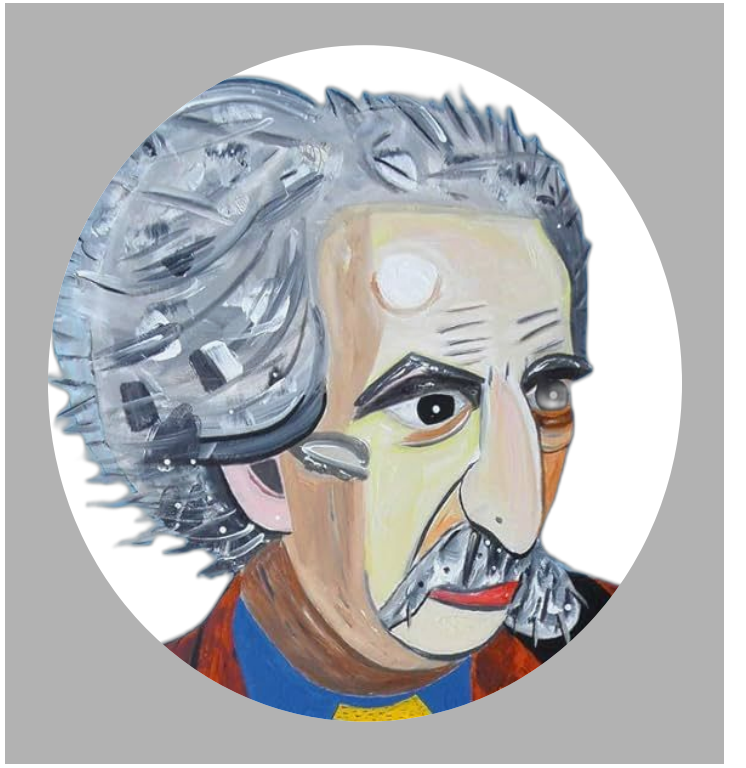
La semiosfera è lo spazio semiotico al di fuori del quale l'esistenza stessa e il funzionamento delle singole lingue, così come tutti gli atti comunicativi realizzati col loro aiuto, diventano impossibili.



SEMIOSFERA

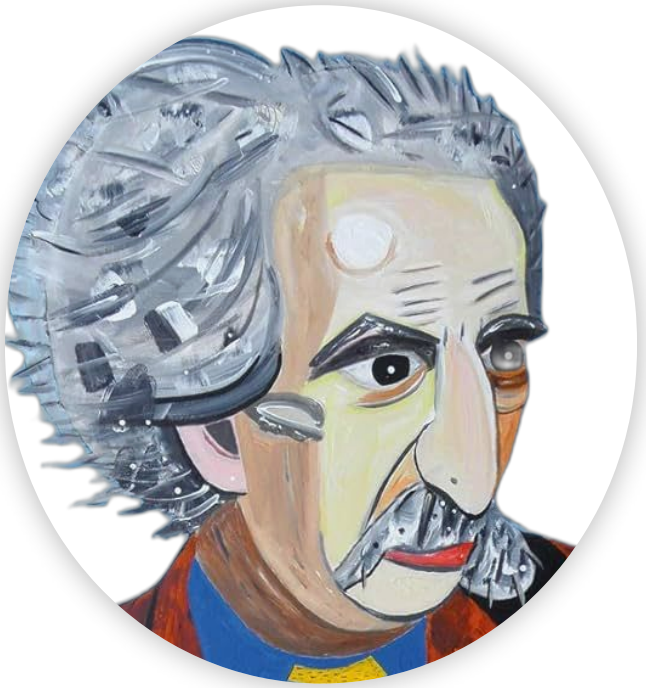
Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

Il TESTO della CULTURA è sia il singolo testo che una cultura produce al suo interno sia la testualità intera di quella cultura: le due cose essendo, in molti casi, isomorfe, e facendo da modello l'una all'altra.
Così, appare evidente perché "il testo può essere inteso come il programma condensato di tutta una cultura.



SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)



Il confine è una caratteristica fondamentale della semiosfera, agendo come un meccanismo di filtro e **traduzione tra l'interno e l'esterno**.

Ciò che è esterno alla semiosfera diventa "realtà" solo nella misura in cui viene **tradotto** nel suo linguaggio.

Il **confine** è anche legato al concetto di **individualità semiotica.**

SEMIOSFERA - CONFINE

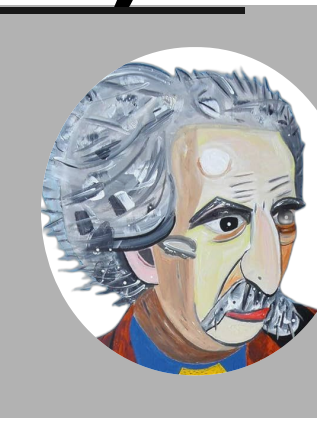
Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

La semiosfera è **il mondo dei segni in cui viviamo.**

Come la biosfera è l'ambiente naturale, la semiosfera è l'ambiente culturale fatto di testi (immagini, parole, simboli).

È uno **spazio di senso**: tutto ciò che comunichiamo avviene dentro la semiosfera. Ogni cultura ha una sua semiosfera, con un centro (le norme condivise) e una periferia (i cambiamenti, le provocazioni).

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)



La funzione di ogni confine e pellicola [...] è quella di limitare la **penetrazione** e **filtrare** e **trasformare** ciò che è..."

"Si possono così paragonare i punti del confine della semiosfera al ricettore sensoriale, che traduce gli stimoli esterni nel linguaggio del nostro sistema nervoso o ai blocchi di **traduzione**, che adattano alla semiosfera il mondo esterno ad essa."

"si può dire che la semiosfera è una <<**personalità semiotica**>>."

"[...] diventa <<realtà>> per la semiosfera data soltanto nella misura in cui viene **tradotta** nel suo linguaggio."

SEMIOSFERA - CONFINE

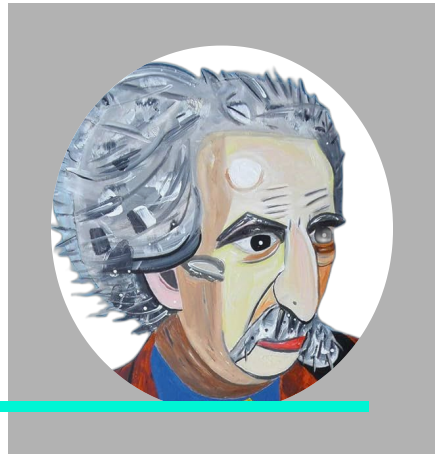
Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

Quando la semiosfera si identifica con uno **spazio culturale**, il confine assume anche un significato spaziale, con figure liminali (stregoni, fabbri, ecc.) che si collocano ai margini tra il mondo culturale e quello mitologico, fungendo da traduttori.

Così, ad esempio, quando la semiosfera si identifica con uno spazio culturale e il mondo esterno col dominio di elementi caotici e disordinati, la distribuzione spaziale delle formazioni semiotiche assume in molti casi questa forma.

Persone che, grazie a doti particolari [...] appartengono a due mondi e appaiono come traduttori, si stabiliscono nella periferia territoriale, al confine fra il mondo culturale e quello mitologico.

SEMIOSFERA



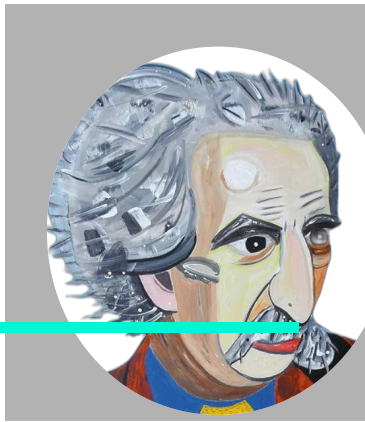
Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

Il confine, dal punto di vista dell'**autocoscienza semiotica** della **semiosfera**, divide le sfere semiotiche, portando alla consapevolezza della propria specificità e del proprio contrapporsi ad altre sfere.

Bisogna però rilevare che, se dal punto di vista del proprio meccanismo immanente il confine unisce **due sfere semiotiche**, da quello dell'**autocoscienza semiotica** della semiosfera (**autodescrizione** al **metalivello**) il confine le divide.

Avere coscienza di se stessi nel rapporto semiotico culturale, significa avere coscienza della propria specificità, del proprio contrapporsi ad altre sfere.

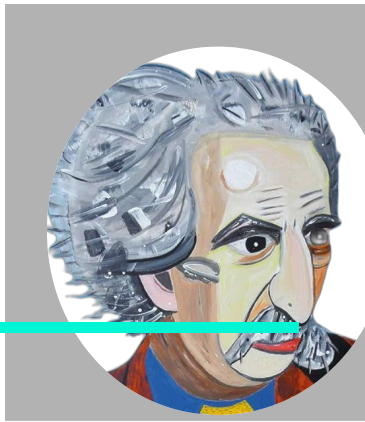
SEMIOSFERA



Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

L'attività della **semiosfera** è descritta come una **pulsazione**, una **divisione** in unità discrete, analoga ai confini fonologici nel linguaggio.

Il **dialogo** è essenziale per il funzionamento della semiosfera, richiedendo che il testo trasmesso e la risposta formino un unico testo da un terzo punto di vista.

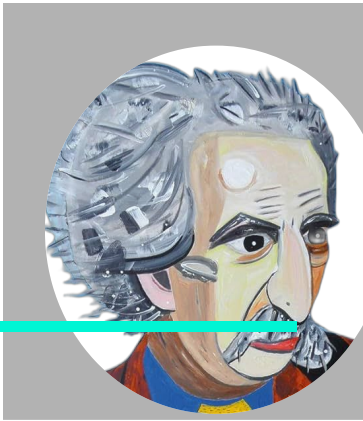


DINAMISMO E PULSAZIONE DELLA SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

L'asimmetria è un principio fondamentale nei meccanismi generatori di senso, operando a diversi livelli.

Il **dialogo** tra sottostrutture (come gli emisferi cerebrali) è cruciale per la dinamica e la stabilità della cultura.



ASIMETTRIA E DIALOGO DELLA SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

La cultura possiede meccanismi di **auto-organizzazione**, con **metadescrizioni** delle norme culturali che stimolano la creazione di nuovi testi e si oppongono a certi tipi di formazioni testuali. Questo porta a cicli di stabilità e destabilizzazione.

Le culture sono semioticamente eterogenee, con un continuo scambio di testi non solo all'interno di una struttura semiotica, ma anche tra **strutture di diversa natura**.

Questo sistema di scambio è definito come un **dialogo tra generatori di testi costruiti in modo diverso.**

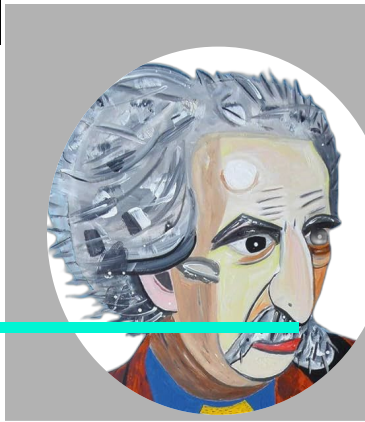
SCAMBIO DI TESTI E DIALOGO INTER-SEMIOTICO DELLA SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

L'influenza di un testo su un altro non è determinata solo dalla somiglianza o dalla convergenza, ma anche dalla **differenza**.

La cultura si arricchisce attraverso l'assimilazione di ciò che è "altro" e "straniero".

Il concetto di "**barbaro**" è analizzato come uno stereotipo semiotico utilizzato per definire ciò che è fuori dai confini di una data cultura.
Tuttavia, i "barbari" cercano spesso di appropriarsi dei valori della civiltà. In periodi di crisi, una cultura può persino candidarsi al ruolo di "barbaro" come fonte di rinnovamento.

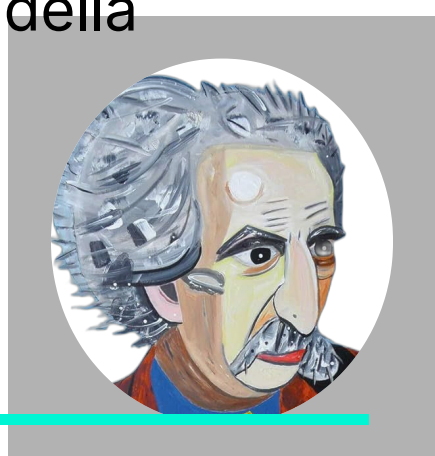


DINAMICA CULTURALE DELLA SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

la CULTURA attraverso l'immagine dell'essere vivente, con innumerevoli organi e innumerevoli funzioni, ma soprattutto con tutti i problemi di adattamento all'ambiente e di conseguente trasformazione che vengono convocati da un **simile immaginario biologico.**

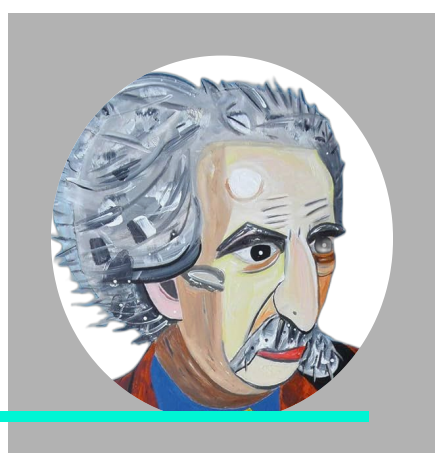
Così, l'esistenza del testo è paragonabile a quella di un organismo vivente: la sua vita è possibile sempre e soltanto in relazione ad altri esseri, entro campi d'azione fortemente conflittuali in cui lotta quotidiana per la sopravvivenza è al tempo stesso funzione della continua **trasformazione delle lingue e delle culture.**



SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

La "Semiosfera" fornisce un quadro teorico più ampio per comprendere come i diversi sistemi semiotici (tra cui il cinema) funzionano all'interno di uno spazio culturale unitario e dinamico, evidenziando il ruolo cruciale dei confini, del dialogo e dell'asimmetria nella generazione di significato e nella dinamica culturale.



SEMIOSFERA

Jurij Michajlovič Lotman (1922-1993)

ogni TESTO emana la sua aura di CONTESTO.

Se pure tolto dal suo contesto originario, ne produce un altro:
come un crocifisso che, quando tolto dalla chiesa in cui valeva come oggetto religioso, genera un luogo nuovo, il museo, entro cui esso vale come opera d'arte. Ogni testo crea la propria esteriorità in funzione del significato globale di cui è portatore, entra in dialogo col suo esterno, come un edificio che col suo stile dà un senso agli altri che gli stanno intorno in una strada, per analogia o per contrasto.

TESTO / CONTESTO

TUTTO È TESTO

NARRAZIONE

l'ATTO DEL NARRARE, l'attività di produrre contenuti COMPLESSI che strutturano, sequenziano e in queso modo danno **ordine** a eventi e situazioni.

NARRATIVA

fa riferimentoa un genere testuale peculiare. La NARRATIVA è un GENERE LETTERARIO che predilige la logica degli eventi e la dimensione finzionale, anche quanto i suoi argomenti riguardano elementi di natura biografica o storica.
La narrativa mette INSIEME i fatti, li ordine ma NON li spiega.

NARRATIVITÀ

indica un PRINCIPIO DI ORGANIZZAZIONE DEL SENSO che sta alla base dei nostri meccanismi mentali e che consiste nella necessità di organizzare i significati sotto forma di storie o racconti.
INSIEME DEI PRINCIPI CHE ORDINA IL SENSO, mettendo in forma gli eventi seconda una logica di tipo narrativo.

NARRATIVITÀ

Assomiglia a una sorta di grammatica della narrazione, un insieme di condizioni necessarie che rendono possibli i racconti. L'analisi semiotica ha il compito di costruirla, esplicitarla, dettagliarla.

Il testo funziona solo dentro un **contesto** e in relazione ai **cotesti**.

Non esiste significato assoluto o isolato: tutto si **interpreta** in una rete.

Il **testo** è un **traduttore** e un generatore di significati dentro la semiosfera (cioè l'universo simbolico-culturale).

Concetto	Definizione secondo Lotman	Esempio didattico
Testo	Un'unità **organizzata di senso** con **funzione semiotica**. Ha **una coerenza interna**, una struttura e una funzione comunicativa.	Un film, un romanzo, una poesia, una scena teatrale
Cotesto	Gli **altri testi presenti nello stesso spazio comunicativo**, che **interagiscono** col testo.	I testi letti insieme, le didascalie, le immagini vicine, la serie a cui un episodio appartiene
Contesto	L'**ambiente culturale, storico, sociale, ideologico** in cui il testo **viene letto, prodotto o compreso**.	L'epoca, l'ideologia, il pubblico, il sistema di valori della cultura in cui il testo circola

🎬 ESEMPIO – *Il Gattopardo* (film di Visconti)

Elemento	Esempio concreto
Testo	Il film stesso: immagini, dialoghi, montaggio, musica
Cotesto	Il romanzo da cui è tratto, la colonna sonora, altri film storici dell'epoca
Contesto	Italia del Risorgimento, ma anche l'Italia degli anni '60 (Visconti), lo sguardo aristocratico in decadenza

OGNI TESTO (PRODOTTO CULTURALE) POSSIEDE UNA NATURA NARRATIVA ED È ORGANIZZATO SECONDO TALE LOGICA.

UN TESTO È SEMPRE APERTO, DINAMICO, E INTERAGISCE CON L'AMBIENTE (CONTESTO) E CON ALTRI TESTI (COTESTO).
NON ESISTE SIGNIFICATO ISOLATO, MA SOLO NELLA RELAZIONE.

INTRECCIO

Fabula e intreccio

All'interno della storia, bisogna distinguere *ciò* che viene raccontato e il *modo* in cui viene narrato.

Fabula

Insieme degli avvenimenti disposti in **ordine logico** e **cronologico**.

Intreccio

Insieme degli avvenimenti nell'**ordine** in cui vengono presentati nel corso della **narrazione**.

FABULA